

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4049 del 28/07/2017
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati. Approvazione del Progetto Unico di Bonifica (agli atti con PGB0/2017/11639), ai sensi dell'art. 249, DLgs 152/06 e s.m.i., procedura "Proprietari Veronesi - BNL", sito "Area estrazione cisterna interrata", via Bazzanese 7, Comune di Casalecchio di Reno.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4198 del 27/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno ventotto LUGLIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

Oggetto: Approvazione del Progetto Unico di Bonifica (agli atti con PGBO/2017/11639), ai sensi dell'art. 249, DLgs 152/06 e s.m.i., procedura "Proprietari Veronesi - BNL", sito "Area estrazione cisterna interrata", via Bazzanese 7, Comune di Casalecchio di Reno.

Proponente: Proprietari Veronesi – BNL.

IL RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. Approva (ai sensi dell'art. 249, Dlgs 152/06 e s.m.i.) il Progetto Unico di Bonifica, consistente nell'Analisi di Rischio sito specifica, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 30/06/2017 (agli atti con PGBO/2017/17809);
2. dichiara (ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) concluso positivamente il procedimento;
3. dichiara il sito non inquinato ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
4. ritiene non sussistano gli estremi per prescrivere ulteriori monitoraggi di verifica del quadro ambientale, risultante esaustivamente completo;
5. recepisce, con PGBO/2017/16485, la dichiarazione di non rimovibilità delle cisterne per motivi di sicurezza;
6. dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
7. comunica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
8. dispone la chiusura dei piezometri e lo smantellamento di eventuali strutture relative al procedimento di cui in oggetto, fatta salva la possibilità di mantenere in opera piezometri e strutture o parte delle stesse a fini privati, previa comunicazione in merito e pertinente regolarizzazione.
9. dispone la trasmissione del presente atto ai proponenti ed interessati della procedura amministrativa e agli Enti componenti la Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, valutato il quadro tecnico-ambientale, si ritiene approvabile l'Analisi di Rischio presentata, si propone di dichiarare concluso positivamente il procedimento, ai sensi dell'art. 242 comma 5 del d.lgs 152/2006 e s.m.i. e di dichiarare il sito non inquinato ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Si ritiene inoltre non sussistano gli estremi e le necessità per richiedere un piano di monitoraggio.

In merito alle cisterne interrate, come da dichiarazione del proponente, l'effettuazione della rimozione comporterebbe diversi rischi di sicurezza a causa dei numerosi sottoservizi presenti ed alla vicinanza con l'edificio. Pertanto, essendo stata già effettuata la bonifica e pulitura interna, le cisterne potranno rimanere in loco previa opportuna inertizzazione oppure, come ipotizzato dal proponente, potranno essere riutilizzate come serbatoi dell'acqua. In quest'ultimo caso si dovrà provvedere al corretto allestimento ed installazione delle adeguate misure di sicurezza ed alla regolarizzazione di quanto eventualmente richiesto dal punto di vista edilizio.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

Con deliberazione n. 77 del 13 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

Con successiva deliberazione n. 88 del 28/07/2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna sono state date disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPA.

Il Responsabile S.A.C. di Bologna
(Dr. Valerio Marroni)

firmato digitalmente⁵ ai sensi del codice di amministrazione digitale

⁵ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis - c. 4 bis - del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.